Anno VII — Sabbato 24 Febbrajo 1872 — N. 48

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

UDINE 23 FEBBRAJO

La tentata conciliazione fra Orleanisti e Legittimisti si vede sempre più che è completamente abortita. I giornali legittimisti e clericali continuano intanto a respingere ogni idea di transazione. Udiamo, per es., come parla il *Monde* della bandiera a trecolori: « Essa nacque dalle nostre guerre civili; coi suoi tre colori essa è l'immagine dei partiti che straziano la Francia; sotto il regno della sovranità del popolo Francese: saremo noi sempre accanitamente intenti a distruggere noi medesimi coll'anarchia e l'Europa colla guerra? Se noi speriamo dei grandi cambiamenti nella nostra politica, è necessario che noi li rendiamo visibili per l'Europa. La bandiera del 1830 non ha soltanto cancellato ciò che ci restava di tradizioni nazionali; il diritto pubblico europeo, fondato dai trattati del 1815, crollò contemporaneamente. In seguito la bandiera tricolore mosse guerra a tutta l'Europa. Oggi metà di buona voglia, metà per convinzione, la Francia è costretta a prendere altre abitudini. È degno di essa annunciare all'Europa, in modo che balzi agli occhi, che essa ha cambiato politica. »

La discordia relativa alla bandiera, non è meno intensa fra i due partiti anche su argomenti di ben maggiore importanza. Quindi le dimostrazioni che dovevano succedere alla fusione sono rimandate ad altri tempi, e una riunione della destra decise ieri formalmente di non pubblicare i manifesti monarchici, provocando in tal modo, anche la proroga di quelle contro dimostrazioni con che i repubblicani volevano rispondere ad essi. Da questo lato adunque si può considerare come rimosso per ora il pericolo di veder lo *statu quo*, tanto predilctto dal signor Thiers, andarsene a gambe levate. Ma con questo non sono tolte tutte le cause per le quali il signor Thiers vive in una continua ansietà. Il bonapartismo si fa sempre più audace ed intraprendente; e a dimostrarlo basterebbero le misure di precauzione che il Governo va prendendo precisamente contro di lui. Dopo aver sequestrato l'*Abeille*, almanacco imperialista, egli ha sospeso il *Goulois* e l'*Armée* giornali bonapartisti, ed ha fatto accettare dall'Assemblea l'urgenza di quel progetto di legge secondo il quale tutti i giornali e stampati che attacchino il Governo e l'Assemblea verranno trattati secondo le leggi del 17 giugno 1819 e dell'11 agosto 1848; e un giornale sospeso o soppresso in un luogo che trovisi in istato d'assedio non potrà comparire di nuovo in alcun altro.

Le apprensioni di Thiers non sono del resto esagerate. Ecco ad esempio in che termini l'*Ordre* preludia alla parte che Rouher sosterrà nell'Assemblea di Versailles: « Viva la Corsica! Questa terra classica che non ha mai conosciuta l'ingratitudine si è raffermata una volta di più in cospetto d'Europa. Coll'ultima sua elezione politica essa ci tiene a far sapere che la sventura non è per essa una colpa e che essa non si fa bella di dimenticare in un momento di orgasmo politico coloro cui la Francia dovette sempre la sua grandezza e la sua prosperità. La elezione del signor di Rouher non è solamente una dimostrazione politica, è l'affermazione d'un voto nazionale che è impossibile non vedere un momento o altro compiuto. » È probabile che un decreto di sospensione piombi in breve fra capo e collo anche all'*Ordre*.

Bisognerebbe peraltro che tale decreto piombasse a tempo e luogo anche su quelli organi dei clericali che cercano di creare alla Francia nuovi imbarazzi. Non battono già essi a raccolta a proposito delle petizioni dei vescovi circa l'ambasciatore francese al Quirinale, petizioni la cui discussione oggi si dice differita di otto giorni soltanto? L'*Univers* esorta premurosamente i fedeli alla causa del papato temporale, ad approfittare della breve tregua per firmare in massa la petizione. « È la suprema battaglia, esso grida, bisogna almeno fare in modo che questo diritto non soccomba. Vi sono sempre armi e campi di battaglia per difendere il diritto. Noi impegniamo questo combattimento; noi scongiuriamo l'Assemblea nazionale a proclamare con noi ineccepibili ed imprescrittibili i diritti della Santa Sede sugli Stati della Chiesa. Altrimenti tutto è perduto. La Roma dei papi e della Chiesa cattolica appartiene a Vittorio Emanuele senza alcuna protesta, se la Francia vi manda il suo ambasciatore; i fatti sono compiuti, la prescrizione incomincia. » Lo stesso giornale assicura che la commissione incaricata dell'esame della petizione, la quale si era alla prima dichiarata favorevole all'ordine del giorno puro e semplice, ha modificato, al presente, le sue conclusioni, e che « mercè sforzi generosi » essa inchina a surrogarle con un ordine del giorno motivato, la cui redazione sarebbe stata affidata a parecchi membri della Camera. La stampa liberale si mostra impensierita di questa agitazione dei clericali, e anche il signor Thiers dovrebbe pensarci.

La questione galliziana è sempre pendente. Il *Tagblatt* annuncia che se ne è occupato anche l'ultimo consiglio ministeriale tenuto sotto la presidenza dell'Imperatore a Vienna, e da un dispaccio odierno sappiamo che il Comitato costituzionale respinse all'unanimità, meno due voti, la proposta dell'ordine del giorno sopra la riforma nella Gallizia. Il ministro dell'interno proclamò nuovamente in tale occasione le intenzioni concilianti del ministero e il suo desiderio di risolvere tale questione. Il fatto poi che anche i deputati dei paesi meridionali hanno votato a favore delle elezioni di necessità, contrariamente ai galliziani, dimostra il malumore che destò negli istriani, triestini e dalmati il contegno tenuto dai polacchi nelle discussioni che ebbero luogo presso la Commissione costituzionale. Anche i meridionali avanzano pretese perchè venga estesa l'autonomia provinciale, ma essi osteggiano quella posizione speciale che pretende la Gallizia e non vogliono annuire a concessioni maggiori che si facciano ad un paese in confronto degli altri.

In Prussia sono cessate le preoccupazioni destate dall'incertezza dell'accoglienza che farà quella Camera alta alla legge sull'ispezione scolastica, essendosi ora sicuri che la legge sarà votata anche dalla medesima. La sicurezza è oggi divenuta maggiore colla nomina di Moltke e di Roon a membri della Camera alta. Si continua piuttosto a preoccuparsi delle facende francesi. Non si vuole immischiarsene; « ove dice la *Gazzetta tedesca*, la nazione francese stimasse conveniente di mutar governo, non sarebbe mestieri per la Germania l'opporvisi; soltanto, essa avrebbe il diritto dire la sua sopra il nuovo governo, e giudicare se esso presenti guarentigie sufficienti per l'esecuzione del trattato di pace. »

L'accordo in forza del quale il ministero spagnuolo fu ricostituito con elementi unionisti e sagastiani, se salva pel momento le apparenze, non ferì meno l'autorità del Sagasta. Del resto, una tal soluzione non può che segnare un tempo di sosta nella serie delle rivoluzioni ministeriali che si succedono con tanta rapidità nella penisola iberica. Il guaio si è che tutto il male non sta qui. Le condizioni dell'erario sono deplorevolissime; i bisogni aumentano, dice un imparziale corrispondente del *Temps*, e le entrate diminuiscono; perciò la Borsa comincia a risentirsene.

La vertenza dell'*Alabama* non ha fatto un passo verso il suo scioglimento. Lo *Spectator* di Londra continua a combattere le pretese americane colle quali si vorrebbe costringere l'Inghilterra a comperare la pace ad un prezzo maggiore di quello che costa la guerra. A parer suo, i governanti di Washington non hanno agito nè onestamente, nè gentilmente. Nega che l'Inghilterra non sia amica degli Stati Uniti, e dice essere questo un pretesto per giustificare esigenze esorbitanti. Deplora il litigio oggi esistente, perocchè crede che una guerra fra le due nazioni sarebbe la più grave delle sciagure umane. Dichiara tuttavia che la pace non deve comperarsi col disonore. E così conchiude: « Il trattato di Washington, come noi lo interpretiamo, è tollerabile: come l'interpretano i compilatori del *Memoriale* americano, è un'umiliazione intollerabile » Questa polemica si prolungherà ancora per due settimane senza nessun costrutto. La vertenza rimarrà stazionaria sino al 1.° del prossimo marzo, quando sarà giunta a Londra la risposta degli Stati Uniti al *Memoriale* di lord Granville.

Nella Camera dei rappresentanti del Belgio, Defrè annunciò per oggi un'interpellanza sulla presenza nel territorio belga di cospiratori provenienti dall'estero.

Sono prossime alla conclusione le trattative franco-svizzere relativamente all'indennizzo delle spese per l'armata del generale Bourbaki.

IL VERDETTO DEL CONSIGLIO PROV.

SULLA

QUISTIONE DELLE STRADE.

Portata dinanzi al Consiglio Prov. la quistione delle strade, che da una serie di articoli in favore e contro era stata previamente dibattuta nelle colonne di questo *Giornale*, il Consiglio stesso in seduta del 16 corrente accolse, come già accennammo nel resoconto che abbiamo pubblicato, le conchiusioni del Consigliere Billia con una aggiunta proposta dal Consigliere Moretti; ed oggi ci troviamo in grado di pubblicare qui di seguito per esteso l'*ordine del giorno* assieme ai suoi *considerandi* che quel Consesso votava ad *unanimità*, facendo così ragione all'articolista Consigliere O. F

Ordine del giorno

« Considerato che il Ministero dei Lavori Pubblici nel suo Progetto di Legge presentato alla Camera dei Deputati il 19 decembre 1868 motivatamente riconosceva che la strada, la quale dai Piani di Portis per il Monte Croce mette al confine del Tirolo, *rivestiva evidentemente i caratteri di strada nazionale*, e che perciò rientrava nel novero delle strade da classificarsi nazionali in forza dell'art. 10 allinea *b* della Legge sui Lavori Pubblici;

» Considerato che lo stesso Ministero col dispaccio 10 decembre 1869 N. 11029, in seguito a parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dichiarava consorziale tanto la prima sopra indicata, come l'altra strada carnica che da Villa Santina per il monte Mauria mette al confine Bellunese, per cui incaricava la R. Prefettura di sentire il Consiglio Provinciale di Udine per promuovere l'attuazione del relativo Consorzio fra questa Provincia, quella di Belluno e le Comuni interessate, col concorso dello Stato in proporzioni analoghe a quelle stabilite dalla Legge 27 giugno 1869 per le strade Provinciali del Napoletano, motivando diffusamente come quelle strade gioverebbero anche agli interessi dello Stato e dei Comuni;

» Considerato che il Consiglio Prov. fu bensì chiamato a pronunciarsi sulla premessa proposta; che dichiarava consorziali le suddette due strade carniche; ma non mai sulla variazione all'Elenco per effetto della quale quelle strade vennero dichiarate Provinciali, come stabilisce il secondo allinea dell'art. 14 della Legge sui Lavori Publici;

» Considerato perciò che senza questo parere del Consiglio Provinciale nessuna variazione potevasi, riguardo alle ridette due strade, introdurre nell'Elenco deliberato dal Consiglio, e che quindi l'eseguita riforma per parte del potere esecutivo non potrebbe avere esecuzione;

» Considerato che nè l'una nè l'altra di quelle due strade possiede i requisiti voluti dall'art. 13 della Legge sui Lavori Publici; e che in nessuna ipotesi potrebbero essere entrambi provinciali; perchè partendo da un punto comune corrono attigue e parallele per sboccare ad altro punto pressochè comune sia nel Bellunese, sia in Pusteria, territorio del limitrofo Tirolo;

» Considerato la strada che da S. Vito per Pravisdomini va a Motta non può essere Provinciale, come quella che mette in comunicazione Udine con la limitrofa Provincia di Treviso, subito che fu già dal Consiglio Prov. deliberata e dal Governo approvata come tale l'altra strada denominata la Maestra d'Italia.

» Considerato che la Legge Comunale e Provinciale, ove tratta dell'ingerenza governativa nell'Amministrazione della Provincia, non accorda al Prefetto facoltà alcuna di eseguire d'uffizio lavori non ammessi dal Consiglio Provinciale, e di allogare nel Bilancio la spesa relativa;

» *Il Consiglio delibera*

» I Non doversi dare esecuzione nè al Decreto Reale 18 decembre 1870, per ciò che riguarda le strade ai progressivi N. 2, 3, 4, nè al Decreto Prefettizio 5 decembre 1871 N. 28513; e nel caso che per parte dell'Autorità Governativa si volesse dare d'Uffizio esecuzione ai Decreti medesimi, sia da ricorrersi ai Tribunali giudiziarii.

» PAOLO BILLIA.

» II Considerando poi che la Deputazione Provinciale si lusinga di ottenere gli effetti, ai quali il Consiglio Provinciale aspira coi mezzi giudiziarii, il Consiglio stesso lascia libera azione alla Deputazione per ogni pratica in sede amministrativa onde definire la discrepanza senza strepito di fòro, salva ogni deliberazione successiva del Consiglio.

G. B. MORETTI. »

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

Pochi giorni sono stati aspettati con tanta ansietà e con tanto desiderio, come è aspettato quello di domani dal mondo finanziario e dal mondo politico. Si raduna la Giunta dei quindici per udire le diverse relazioni, e siccome importanti questioni sono tuttavia in sospeso, così è ben naturale che le prospettive dell'avvenire non sembrino a tutti di tinta eccessivamente rosea. Mi basti additarvi queste preoccupazioni e dirvi che sono ragionevoli; quanto ai pronostici, sarebbe inchiostro sprecato; quando i fatti stanno per parlare i presagi sono inutili.

Frattanto i quindici cominciano a venire, e stamattina primo di tutti è arrivato l'onorevole Servolini. Stassera giungeranno altri, domattina i rimanenti. Ai quindici nessuno potrà disdire il merito della incessante attività, e dello zelo col quale adempiono il malagevole mandato.

Si è parlato di Consigli di ministri, che avrebbero avuto per iscopo la trattazione della condotta che il Ministero dovrà tenere in occasione della prossima discussione finanziaria. Che i ministri si preoccupino di questo argomento è cosa indubitata e facile a comprendersi; ma che abbiano già discusso il da farsi non è e non può essere. Il Ministero prenderà le sue risoluzioni allorchè avrà avuto contezza delle risoluzioni della Giunta. La stessa relazione complessiva dell'onorevole Minghetti, è subordinata alle relazioni parziali, e finchè queste non sieno discusse ed approvate è chiaro che non si potrà addivenire ad una conclusione determinata e definitiva.

In questa condizione di cose la convocazione della Camera al giorno 28 pare a molti arrischiata e prematura; ma il Biancheri, lontano come è, non ha potuto valutare in modo preciso la situazione parlamentare, e dall'altro canto avendo ricevuto un ampio mandato di fiducia dalla Camera, non ha voluto assumere su di sè la responsabilità di un ritardo ulteriore nella riapertura delle adunanze pubbliche.

Il principe Federico Carlo fu a visitare ieri il Papa in Vaticano. L'accoglienza, come era da aspettarsi, fu oltremodo cortese, ma mi vien dato per certo che non si parlò nè punto nè poco di politica. Il principe prussiano si tenne alienissimo dai discorsi politici, ed il Papa alla sua volta, non avendo complimenti da rivolgere al Governo germanico, ha preferito non toccare il tasto politico. Dicono anzi, e non esito a crederlo, che il cardinale Antonelli avesse specialmente esortato il Papa a non parlar di politica.

ESTERO

Francia. Leggesi nel *Constitutionnel*:

Non sapremo di troppo esortare il pubblico a tenersi in guardia contro le false dicerie che quotidianamente si vanno divulgando.

Alcuni giornali, per esempio, annunziano con tutta la serietà che fu scoperto un gran complotto preparato dai generali Fleury e Palikao e dal maresciallo Bazaine, allo scopo di *enlever* l'Assemblea da Versailles.

Dietro queste belle invenzioni, la cui assurdità è evidente, la Borsa subì ieri un sensibile ribasso.

— I principi d'Orleans, nel loro soggiorno a Parigi, non tralasciano occasione alcuna per tenersi in evidenza collo splendore veramente regale della loro vita. Sontuosi banchetti s'alternano a magnifiche veglie e non passa giorno che nei loro palazzi non abbia luogo qualche riunione di carattere politico, sotto le apparenze di geniali convegni.

La *Presse* parigina reca su questo proposito:

« Iersera, numerosi assembramenti stazionavano davanti al palazzo del duca d'Aumale, durante il ricevimento serale. Si udirono replicatamente delle grida di « Abbasso il duca d'Aumale! Viva l'Imperatore! » in seguito alle quali furono fatti parecchi arresti. »

Inghilterra. Tutti si occupano a Londra dei preparativi per la grande cerimonia che avrà luogo il 27 corr. a San Paolo per ringraziare la Provvidenza del ristabilimento della salute del Principe di Galles.

Ecco il programma della cerimonia:

La Regina partirà da Buckingham-palace. A Templebar, la cui porta sarà splendidamente adornata, essa sarà ricevuta da una Deputazione, composta del lord maire, dei sceriffi e dei membri del Consiglio, che le presenterà la spada della città. Quindi la Deputazione, mettendosi alla testa del corteggio, precederà la Regina nella sua marcia verso San Paolo, passando per Ludgate-hill. A Faringtonstree sarà eretto un arco di trionfo gigantesco, stupendamente decorato.

Sua Maestà sarà ricevuta alla gran porta della cattedrale dal vescovo, dal decano e dai membri del capitolo, che la condurranno al suo banco, posto sotto la cupola nel centro della chiesa. Il Principe e la Principessa di Galles assisteranno pure alla cerimonia.

La porta di San Paolo sarà occupata da una guardia d'onore. Per le vie e pei parchi per cui passerà la Regina faranno spalliera i militari, e salve di artiglieria saranno tirate alla Torre ed a St. James durante la cerimonia. Il corpo diplomatico e gli stranieri di distinzione riceveranno inviti per questa solennità, alla quale assisteranno pure i membri del Parlamento e deputazioni della magistratura, del clero, della marina e dell'esercito. La Regina, se il tempo lo permetterà, sarà in carrozza scoperta.

Tutte le vie che percorrerà il corteggio saranno decorate. I proprietari delle case situate in dette vie affittano le loro finestre a prezzi favolosi. Un posto

vale da 25 a 200 franchi, e si cita un intraprendente che ha pagato 6000 lire il diritto di costruire un palco sullo Strand.

Il giorno 27 sarà osservato a Londra come giorno di festa legale.

Russia. L'irritazione tra la Russia e l'Austria, scrive il corrispondente di Pietroburgo al *Levant Herald*, continua tuttavia, favorita dalla reciproca amarezza dei giornali dei due paesi. Il *Tagblatt* e il *Pester Lloyd* dichiarano che la Russia non parla mai dell'Austria che con minaccie, e le relazioni amichevoli dei Tedeschi colla Russia stanno omai per finire, imperocchè questa non perdonerà mai ad essi le loro recenti conquiste.

Nelle sfere in cui la verità deve essere conosciuta non è generalmente ammesso che una rottura tra i due imperi possa avvenire, ma dato pure il caso, la neutralità armata della Germania sarebbe messa nella bilancia e la farebbe pendere dalla parte dell'Austria. I potenti conati che si fanno ora per rafforzare le riserve dell'esercito russo, la formazione del quadrilatero, il modo onde vengono ritirati dalle ferrovie occidentali gli impiegati tedeschi, sono cose facili a capire; ma il più sicuro dei barometri, è, come sempre, la situazione della Polonia. Quando Varsavia comincia a tener meetings segreti, a disseminare opuscoli sediziosi, a tener sotto voce un linguaggio minaccioso, allora puossi affermare che una tempesta addensasi oltre il Dniester o il Niemen, e ciò è quanto accade in questo momento. In simili circostanze è naturale che l'attenzione della Russia si rivolga di nuovo sur un argomento che ultimamente l'ha grandemente preoccupata: vale a dire la gran proporzione di ufficiali tedeschi che si trovano nel suo esercito, e certo la statistica non è incoraggiante. Dei semplici soldati, 85 per cento, è vero, sono russi, e il 15 per cento soltanto stranieri, di cui 2 per cento tedeschi; ma degli ufficiali, 58 per cento soltanto sono russi e 42 stranieri, di cui 24 tedeschi; degli ufficiali di stato maggiore, 15 per cento sono russi, 85 stranieri, di cui 58 tedeschi; dei generali, 18 per cento sono russi, e 82 stranieri, di cui 74 per cento tedeschi. *(Gazz. di Triest)*

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

CONCORSI NELLA CARRIERA AMMINISTRATIVA

Pubblichiamo in questo numero del *Giornale di Udine* l'avviso di concorso agli esami che si daranno in Roma pel conferimento di N. 65 posti di volontario nella carriera di 1a categoria (*di concetto*) dell'Amministrazione provinciale, avviso che venne emanato dal Ministero dell'Interno.

A norma delle disposizioni sancite dai Reali Decreti 20 giugno 1871 N. 323 e 324 gli esami di che trattasi saranno dati da una Commissione centrale, residente presso il Ministero dell'Interno e composta di due Consiglieri di Stato, di un Consigliere della Corte dei Conti, di un Membro del Consiglio superiore della Istruzione Pubblica, e di due Capi divisione del Ministero stesso.

Questi esami, che sono orali e scritti, seguiranno in tre giorni, e verseranno sulle materie seguenti:

a) Storia d'Italia dalla fondazione di Roma;
b) Storia della letteratura italiana;
c) Geografia d'Europa, e segnatamente d'Italia;
d) Diritto internazionale;
e) Diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno;
f) Diritto civile e penale. Principii di diritto commerciale;
g) Diritto amministrativo;
h) Elementi di economia politica e statistica;
i) Lingua francese; traduzione dall'italiano in francese;

Lingue inglese o tedesca; traduzione in italiano.

Consigliamo i giovani laureati, i quali hanno acquisito nelle Università del Regno larga messe di cognizioni, a presentarsi al concorso, che loro apre la via a percorrere una buona carriera, nella quale, avvantaggiando se stessi, possono recare utili servigi alla nazione. È opportuno che essi sappiano che per effetto del nuovo riordinamento, la carriera amministrativa è ripartita in tre distinte categorie, cioè la 1a di *concetto*, la 2a di *ragioneria*, la terza *d'ordine*; e che queste categorie non possono tra loro compenetrarsi e confondersi, differenti essendo gli studi, i titoli e gli esperimenti che occorrono per essere ascritti e per progredire nell'una o nell'altra delle categorie medesime. Da ciò deve di necessità derivare una maggiore speditezza negli avanzamenti degli Impiegati a qualsiasi categoria appartengano.

Aggiungasi che il numero dei volontari venne calcolato nella misura del 5 p. 0/0 degl'impiegati, per cui la durata del *volontariato* la si può ritenere ormai ridotta a non più di un anno, dopo di che il volontario della carriera di concetto può conseguire un posto di sotto Segretario retribuito con annue Lire 1500. Che se poi l'impiegato è capace, e studioso, egli può progredire con qualche rapidità ai gradi superiori, venendo fatta nelle due prime promozioni parte eguale al merito ed all'anzianità, la terza essendo subordinata ad un secondo esame; e le successive essendo tutte riservate al merito.

Nutriamo lusinga che anche la nostra Provincia darà all'amministrazione dello Stato largo contingente di abili funzionari — e che parecchi tra giovani distinti del Friuli si presenteranno animosi a sostenere gli esami indetti con l'avviso 26 gennaio 1872 del Ministero dell'Interno.

Intendenza di Finanza della Provincia di Udine. La pensionata Pandolfo Angela Antonia vedova di Giovanni Biasutti, già custode carcerario, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il N. 6640 della serie 2 per l'annuo assegno di lire cento ottantanove e cent. 38, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionata ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse, che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionata rilasciato, quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

Udine, il 21 febbraio 1872.

L'Intendente di finanza
TAINI.

Asta dei beni ex-ecclesiastici che si terrà in Udine con publica gara nel giorno di martedì 5 marzo 1872.

Reana ed Udine. Casa colonica con corte, due orticelli, aja, stalla e fienile, divisa in due parti di fabbricato, aratori arb. vit. e prati di pert. 84.46 stimato l. 6810.82.

Reana. Casa con corticella sita in Rizzolo ed aratori di pert. 4.69 stimato l. 983.09.

Idem. Aratori arb. vit. e prato di pert. 23.79 stimato l. 1339.84.

Buttrio. Casa con cortile ed orto di pert. 1.35 stimato l. 2486.97.

Idem. Aratorio arb. vit., Aratorio con gelsi, e prativo di pert. 7.96 stimato l. 1262.89.

Udine. Aratori di pert. 18 stimato l. 2369.35.

Fiume. Casa con corte, stalla, fienile, orto, prati, aratori, aratori arb. vit., pascoli e boschivo di pert. 204.10 stimato l. 7500.

Idem. Aratori vitati di pert. 8.64 stimato l. 400.

Paluzza e Lauco. Prati, pascoli, coltivo, bosco e vangativo di pert. 67.04 stimato l. 1138.15.

Meretto di Tomba. Aratorio di pert. 5.03 stimato l. 300.93.

Idem. Aratori di pert. 13.02 stimato l. 784.28.
Idem. Aratori di pert. 11.93 stimato l. 535.59.
Idem. Aratori di pert. 6.40 stimato l. 349.44.

Consiglio di leva.

Sedute dei giorni 22 e 23 *febbraio* 1872.

DISTRETTO DI PALMANOVA

Assentati	108
Riformati	62
Esentati	88
Rimandati	13
Dilazionati	9
Mandati in osservazione	1
Renitenti	8
Eliminati	2
	291

Regio Istituto Tecnico di Udine.

AVVISO

Lezioni popolari.

Domenica 25 corrente mese dalle 11 antim. alle 12 nella Sala maggiore di questo Istituto, si darà una lezione popolare di Fisica nella quale il prof. Ing. GIOVANNI CLODIG tratterà del fulmine e del parafulmine.

Il Direttore
M. MISANI

Censimento. Popolazione alla mezzanotte del 31 Dicembre 1871 nella Provincia di Udine.

Distretti	Con dimora stab.	Con dimora occasionale: di passaggio	Con dimora occasionale: per qualche tempo	Totale della popolazione di fatto al 31 dicembre 1871	Totale della popolazione del Cens. Ufficiale precedente	Assenti
Ampezzo	10528	75	83	10686	10920	1697
Cividale	38183	81	315	38579	34115	1237
Codroipo	21226	70	140	21436	19516	1394
Gemona	27794	27	151	27972	24344	1102
Latisana	16987	33	116	17136	15458	748
Maniago	21529	55	404	21988	21400	3412
Moggio	12276	11	373	12660	13587	20[illegible]3
Palmanu.	25247	138	207	25592	23949	1137
Pordenone	55227	59	203	55489	48338	2621
Sacile	19911	25	153	20089	18910	1616
S. Daniel.	28325	43	300	28668	25252	1183
S. Pietro	13903	11	125	14039	13892	1537
Spilimbergo	31829	62	278	32169	31183	3099
Tarcento	25548	70	158	25776	22834	901
Tolmezzo	32380	68	224	32672	31778	3502
Udine	66397	189	1394	67980	57124	2615
S. Vito	28061	38	305	28404	25002	1181
Totale	475351	1055	4929	481335	437542	34115

NB. Dopo l'ultimo Censimento Ufficiale il Comune di Platischis fu segregato dal Distretto di Cividale ed aggregato a quello di Tarcento. L'antico Distretto di Rigolato fu soppresso ed aggregato a Tolmezzo, e così pure quello di Aviano che fu aggregato al Distretto di Pordenone.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani alle ore 1 1/2 dalla musica del 56° reggimento fanteria.

1. Marcia		M.° Forneris.
2. Sinfonia «Jone»		» Petrella.
3. Concerto per Clarino		» Mirco.
4. Mazurka		sig. Forti
5. Finale «Baldassare»		M.° Mabellini.
6. Polka		» Strauss

Inconveniente. Nel punto ove la calle Rauscedo sbocca in via della Posta il suolo si è alquanto abbassato, formando un poco grazioso bacino per le acque e le immondizie che discendono giù dalla calle. Gli abitanti del vicinato e fra questi chi scrive, o anche tutti coloro che passano per quel punto domandano a chi di ragione la rimozione di quel poco piacevole deposito, persuasi che l'irrigazione e la concimazione sono cose che stanno bene soltanto in campagna.

Un abitante in via della Posta.

Colletta. Un infelice padre di sei teneri figli ridotto allo straziante estremo di vederseli perir dalla fame, per mettersi nuovamente in grado di poter esercitar la propria arte fa appello alla comune filantropia e confida di non restarne deluso.

Le offerte, per quanto meschine si fossero, si accettano alla Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Teatro Sociale.

Sabbato. *Il falconiere di Pietra Ardena* di Marenco.

Domenica. *Il supplizio di una donna* di Desnoyer con Farsa.

FATTI VARII

Dolorosa notizia. Nei giornali di Venezia troviamo la dolorosa notizia della morte, avvenuta in Mestre, della baronessa Bandiera, la nobile martire della indipendenza italiana.

Consorzio nazionale. Il Comitato Centrale, allo scopo di tramandare alla posterità i patriottismo degli Illustri Benemeriti oblatori della Istituzione, invita i medesimi a volergli far tenere, *in Torino, Palazzo Madama*, la propria fotografia munita della rispettiva firma in calce, con l'indicazione della somma pagata.

Per i defunti sono pregati i signori Congiunti od Eredi di soddisfare, possibilmente, al desiderato invio.

Per le oblazioni dei Municipi, Consigli, Provinciali ed altri Enti Morali, si dovrà trasmettere in fotografia lo stemma del Comune con sotto la stessa indicazione della somma pagata, e la firma del Sindaco o del Presidente.

Il sottoscritto non dubita che li signori interessati saranno tanto cortesi da soddisfare prontamente allo accennato invio.

Torino, li 15 febbraio 1872.

Il Presidente
EUGENIO DI SAVOJA.

Un fenomeno di buon augurio. Ecco un caso singolare in Italia; una novella industria che sorge coll'appoggio del Governo insieme e della Comunità in mezzo alla quale si fonda. Vorremmo sperare fosse questo un indizio, un principio di miglior avvenire per le industrie nazionali.

Il Governo s'è persuaso una volta che senza pregiudicare in alcuna guisa gli interessi del suo monopolio per la confezione e vendita del sale, può benissimo lasciar luogo alla fabbricazione della molteplice serie di prodotti chimici che hanno a base il muriato di soda, e che sono elementi essenziali per una quantità d'industrie. Ed ha concesso facoltà privilegiata, con contratto approvato dal Parlamento (legge 14 agosto 1870 N. 5802) al dottor Gustavo Simi di Livorno di valersi per 25 anni del sale che naturalmente o artificialmente si produca nello Stagno di Orbetello, per fabbricarne Soda artificiale e altri prodotti chimici affini.

La Soda è uno degli elementi indispensabili per una serie di industrie, come fabbricazione di saponi, di carta, di vetro, tintoria e lavanderia a vapore, stearina, acido stearico ecc. Immenso è il consumo che se ne fa nelle varie industrie e quindi finora si è pagato un grosso tributo annuale all'industria estera. — Ora una Società Livornese costituitasi con due milioni e mezzo di capitale per esercitare il privilegio esclusivo concesso dal Governo al dottor Simi, erige in Orbetello uno stabilimento per fabbricare sopra grande scala Soda e altri prodotti chimici. Il Comune d'Orbetello ha concesso alla nuova industria il terreno gratuitamente per erigervi l'opificio. — La località non potrebbe esser più opportuna offrendo essa una quantità grandiosa di sal marino che vi si deposita per evaporazione naturale per oltre 200 ettari di superficie, ed essendo altresì Orbetello una delle stazioni della ferrovia maremmana, che col compimento anche delle linee liguri diventa una delle più importanti arterie del traffico coi maggiori porti della penisola e colle linee che staccano oltr' alpi.

Lo stabilimento d'Orbetello produrrà Soda artificiale e altri prodotti chimici affini in tanta copia da provvedere le industrie nazionali a miglior mercato che queste non abbiano avuto sinora, o di farne anche una larga esportazione.

Senza timore d'inganno, trattandosi di una materia indispensabile a tante industrie di prima necessità, la nuova industria d'Orbetello ha il più sicuro e brillante avvenire. — Il capitale del nuovo stabilimento è stato coperto immediatamente. La Banca di Credito Romano, però, acquistò al prezzo originale di fondazione N. 3000 Azioni che espone alla pubblica sottoscrizione nei giorni 27, 28 e 29 febbraio corrente con un premio di L. 100 che è moderatissimo, se si riflette che alle Azioni (da L. 500 l'una) è assicurato l'interesse annuale di L. 30 e un dividendo che non può mancare d'essere cospicuo, trattandosi di una industria che non ha concorrenti ed ha il più facile e largo successo assicurato.

Una nuova ferrovia. Scrivono da Monaco alla *Perseveranza*:

Ecco un progetto di strada ferrata, che per l'Italia sarà di grandissimo vantaggio. Si sta formando una Società per ottenere la concessione dall'Austria, Baviera e Vürtemberg di una linea ferroviaria, che da Innsbruck passasse per Kempten, o andasse direttamente nella Selva Nera. Questa linea porrebbe Napoli e Brindisi in diretta comunicazione col sud della Germania, senza dover fare la traversata della Baviera, ed anco il vantaggio d'aprire al commercio selve immense che questa linea raserenterebbe. Da quanto si sente, la Società non domanderà dai Governi nessuna sovvenzione o garanzia d'interessi od altro, e si limiterebbe solo a pretendere che per un dato tratto d'anni la linea sia esente da sovrimposte. Quanto ai capitali necessari, si crede che per questa linea se ne sieno già offerti più del bisogno da Case bancarie. Se non isbaglio, questa linea, nell'epoca in cui il vostro Jacini era ministro, mi pare che l'avesse studiata, e dichiarato che presto o tardi dovesse essere senza altro fatta. Sento che anche il Governo di Berlino prende molto interesse a questo progetto.

ATTI UFFICIALI

Ministero dell'Interno.

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso agli esami che, a norma delle disposizioni contenute nei Regi Decreti 20 giugno 1871 N. 323, 324 (serie seconda) si daranno in Roma pel conferimento di N. 65 posti di volontario nella carriera di 1a categoria (di concetto) dell'Amministrazione Provinciale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero, prima del giorno 15 del prossimo mese di marzo, la loro istanza a mezzo del Prefetto della Provincia nella quale sono domiciliati.

Nella istanza dovranno dichiarare di essere disposti di accettare, anche durante il volontariato, qualunque destinazione venisse loro assegnata negli Uffici di Prefetture e Sotto-Prefetture del Regno.

Per provare poi di avere i prescritti requisiti dovranno unire alla istanza:

1° Il certificato dell'Ufficio di stato civile, comprovante la cittadinanza italiana;

2° Il certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del loro domicilio;

3° La fede di nascita;

4° Il diploma della laurea di giurisprudenza, conseguita in una Università dello Stato;

Tanto la istanza quanto i documenti che la corredano, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Chiuso il concorso, verrà notificato a tutti i ricorrenti l'esito della istanza, ed a quelli che saranno ammessi all'esame, il giorno e il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerlo.

Roma, 26 gennaio 1872.

D'ordine del Ministro
NOVARO.

CORRIERE DEL MATTINO

— L'*Opinione* scrive:

La Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge sui provvedimenti finanziari si è radunata oggi ad un'ora.

Erano presenti gli onorevoli: Servolini, Maurogonato, Marazio, Marchetti, Scillitani, Nobili, De Blasis, Villa Pernice, Minghetti, Spaventa Silvio, Raeli e Peruzzi.

— La *Gazzetta di Roma* scrive:

Jeri al tocco si è radunata la Commissione dei Quindici ed ha udito leggere dall'onorevole Minghetti la Relazione sui provvedimenti finanziari.

La Relazione, per quel che ci riuscì di sapere, concorda con ciò che se n'è saputo e detto nel corso di queste ultime settimane.

Alla Corte dei conti sarà deferita la suprema ispezione del servizio di Tesoreria accordato alle Banche. La quistione di questo servigio per quel che concerne i Banchi di Napoli e di Sicilia, rimane sospesa fino a che siensi appianate le opposizioni sollevate dai due Istituti, ed in quanto ciò sia possibile.

L'altra questione dell'aumento del capitale della Banca nazionale a 200 milioni rimane subordinata alle deliberazioni che prevarranno nel Consiglio degli azionisti della Banca che sarà tenuto il 28 corrente. Ogni altra questione che potesse insorgere fra il Governo e la Banca in fuori da quelle che si riferiscono alla contabilità, sarà devoluta alla competenza del Consiglio di Stato.

Alle Banche è lasciata facoltà di denunziare per ogni quinquennio le loro convenzioni per la assunzione del servizio di Tesoreria.

Una variante che venne consentita dalla Commis-

sione sopra le istanze del ministro è questa: che, mentre dapprima si era fissato che i 300 nuovi milioni di Biglietti che il Governo potrà emettere, dovessero essere esattamente divisi per un quinquennio, in ragione di 60 milioni l'anno, ora, invece, si lascia facoltà al Governo di domandarne, per ciascun bilancio dei cinque anni, la quantità di cui creda aver bisogno, purchè la somma totale non oltrepassi quella fissata di 300 milioni.

— Si conferma che l'onorevole Sella, d'accordo coi suoi colleghi del Gabinetto, sia deciso di provocare la questione di fiducia su tutto il disegno dei provvedimenti finanziari; questa determinazione è stata presa in conseguenza dei dissensi della Commissione parlamentare su varie parti dell'*omnibus* ministeriale. — Così la *Riforma*.

— Leggiamo nella *Gazzetta d'Italia*:

Ci annunziano da Berlino che a Metz e a Strasburgo son pronte alla partenza delle truppe per rinforzare il corpo d'occupazione nel caso che in Francia si sviluppino dei torbidi.

— Il *Courrier de France* dice che il generale Manteuffel avrebbe annunziato a un deputato francese che, nel caso di un colpo di mano bonapartista o gambettista l'armata tedesca rioccuperebbe immediatamente tutte le posizioni intorno a Parigi, mentre si terrebbe tranquilla nel caso dell'avvenimento al potere della monarchia ereditaria.

—Dispacci dei giornali triestini:

Vienna 23. La Giunta costituzionale decise di accettare l'elaborato del sottocomitato come base per l'accomodamento colla Gallizia.

Bruxelles, 22. *L'Indépendance* dice che ieri il conte di Chambord ricevette in Anversa tutti i deputati della Destra; si è bevuto con tutti i legittimisti ivi presenti alla salute del Re ed alla restaurazione del Papa.

Vienna, 23. Nell'odierna seduta della Camera dei deputati venne presentato il progetto del Governo, tendente ad assicurare l'aumentato stato effettivo di pace della cavalleria. Il presidente dichiarò che i deputati assenti della Boemia, della Moravia, della Stiria e della Carniola non comparirono ad onta dell'invito, e che essi verranno quindi, a senso del Regolamento interno, dichiarati dimessi. Dumba e soci interpellarono il Governo per sapere se in vista della esposizione fatta dal ministro delle finanze ungheresi relativamente al debito di 80 milioni della Banca, intenda di sostenere rimpetto all'Ungheria i diritti e gl'interessi dei paesi al di qua del Leitha in tale oggetto. Un'altra interpellanza si riferisce al proseguimento della ferrovia da Reichenberg ai confini del paese.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

Berlino 23. Moltke e Roon furono nominati membri della Camera dei signori.

Vienna 23. Il Comitato costituzionale respinse all'unanimità, meno due voti, la proposta dell'ordine del giorno sopra le riforme nella Gallizia. Il ministro dell'interno dichiarossi energicamente contro l'ordine del giorno, poichè il discorso del Trono proclama la disposizione del Governo ad accomodare la questione della Gallizia e dice che interessi importanti fanno aspirare il Governo ad appianare le differenze dei paesi, mostrando deferenza ai loro voti compatibilmente cogli interessi dell'Impero.

Versailles 23. Una riunione della destra decise ieri formalmente di non pubblicare i manifesti monarchici.

La discussione delle petizioni cattoliche fu aggiornata di circa otto giorni.

Roma 23. Il Santo Padre tenne il Concistoro stamane, e fece le nominazioni dei Vescovi per venti Chiese dell'Italia, e per otto dell'estero.

Cagliari 23. La salma del generale Cugia fu ricevuta con grandi onori. Il corteo l'accompagnò fino al cimitero, e fece i saluti con salve d'artiglieria.

ULTIMI DISPACCI

Costantinopoli 23. All'Assemblea Nazionale Bulgara fu letto il Decreto che autorizza l'elezione dell'Esarca.

Un cambiamento di Ministero è atteso.

Bukarest 23. La Camera ha preso in considerazione il progetto della ferrovia Jassy-Scutari.

Monaco 23. La Camera approvò il suo nuovo regolamento.

Berlino 23. Oggi a Posen fecesi una perquisizione presso un canonico per l'affare dell'attentato contro Bismarck.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine – R. Istituto Tecnico

23 Febbraio 1872	ORE		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	757.7	755.9	756.6
Umidità relativa . .	71	51	69
Stato del Cielo . .	coperto	ser. cop.	coperto
Acqua cadente . . m.m.	—	—	—
Vento (direzione . .	—	—	—
Vento (forza . .	—	—	—
Termometro centigrado	5.7	10.0	6.7

Temperatura (massima 12.0
Temperatura (minima 3.4
Temperatura minima all'aperto 0.4

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 23. Francese 56.45; Italiano 65.75, Ferrovie Lombardo-Venete 466.—; Obbligazioni Lombarde-Venete 252.25; Ferrovie Romane 120.—, Obbligazioni Romane 174.50; Obbligazioni Ferrovie V. tt. Em. 1863 107.50; Meridionali 207.50, Cambi Italia 7.1[2. Mobiliare —.—, Obbligazioni tabacchi 475.—, Azioni tabacchi 672.—; Prestito 89.95, Londra a vista 25.38; Aggio oro per mille 2.1[2.

Berlino, 23. Austr. 236.1[4; lomb. 123 1[2, viglietti di credito —.—, viglietti —.—, —.— viglietti 1864 —.— azioni 208.3[8; cambio Vienna —.—, rendita italiana 64.3[4 ferma, banca austriaca, — tabacchi —.—, Raab Graz —.—, Chiusa migliore.

Londra 23. Inglese 82.1[8 lombardo —.— italiano 66.1[4; turco —.— spagnuolo 31.1[2, tabacchi 49.3[8 cambio su Vienna —.—.

FIRENZE, 23 febbraio

Rendita	71.22.1[2	Azioni tabacchi	721. 25
» fine cont.	—.—	Banca Naz. it. (nominale)	3880.—
Oro	21.59. —	Azioni ferrov. merid.	442 50
Londra	27.26. —	Obbligaz. » »	237.—
Parigi	107.87.—	Buoni	529.—
Prestito nazionale	87.12. —	Obbligazioni eccl.	86.50 —
» ex coupon	—.—	Banca Toscana	1731.—
Obbligazioni tabacchi	512. —		

VENEZIA, 23 febbraio

Effetti pubblici ed industriali.

CAMBI	da	a
Rendita 5 0/0 god. 1 luglio	71.05.—	71.10.—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 apr.	—.—.—	—.—.—
» » fin corr. »	—.—.—	—.—.—
Azioni Stabil. mercant. di L. 900	—.—.—	—.—.—
» Comp. di comm. di L. 1000	—.—.—	—.—.—
VALUTE	da	a
Pezzi da 20 franchi	21.56.—	21.57.—
Banconote austriache	—.—.—	—.—.—
Venezia e piazza d'Italia.	da	a
della Banca nazionale	5—0[0	—.—.—
dello Stabilimento mercantile	4 1[2 0[0	—.—.—

TRIESTE, 23 febbraio

Zecchini Imperiali	fior.	5.35. —	5.36. —
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	9.01. —	9.02. —
Sovrane inglesi	»	11.35 —	11.38 —
Lire Turche	»	—	—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	111.—	111.25
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d'argento	»	—	—

VIENNA, dal 22 febbr. al 23 febbr.

Metalliche 5 per cento	fior	62.10	62.90
Prestito Nazionale	»	70.25	70.80
» 1860	»	101.75	103.—
Azioni della Banca Nazionale	»	844.—	844.—
» del credito a fior. 200 austr.	»	347.50	349.75
Londra per 10 lire sterline	»	113.25	112.90
Argento	»	111.50	111.25
Zecchini imperiali	»	5.40. —	5.36 —
Da 20 franchi	»	9.01.1[2	8.97.1[2

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 24 febbraio

Frumento	(ettolitro)		it. L. 23.69	ad it. L.	24.92
Granoturco	»		» 16.64	»	17.71
» foresto	»		» —.—	»	—.—
Segala	»		» 16.10	»	16.20
Avena in Città	»	rasato	» 8.10	»	8.20
Spelta	»		» —.—	»	29.78
Orzo pilato	»		» —.—	»	27 93
» da pilare	»		» —.—	»	14.40
Saraceno	»		» —.—	»	—.—
Sorgorosso	»		» —.—	»	8.80
Miglio	»		» —.—	»	14.70
Misture nuova	»		» —.—	»	—.—
Lupini	»		» —.—	»	8.85
Lenti il chilogr. 100			» —.—	»	31.50
Fagiuoli comuni	»		» 23.25	»	24.—
» carnielli e shiavi			» 28.—	»	28.75
Fava			» —.—	»	—.—
Castagne in Città		rasato	» 15.50	»	16.—

Orario della ferrovia

Arrivi da Venezia	Arrivi da Trieste	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
2.28 ant.	1.36 ant.	2.30 ant.	3.10 ant.
10.35 »	10.54 »	5.30 »	6.— »
2.30 pom.	9.20 pom.	11.41 »	3.— pom.
9.04 »		4.25 pom.	

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario*

N. 44 - III

Stazione sperimentale agraria

Presso il R. Istituto Tecnico di Udine.

1.ª Conferenza pubblica (1872)

Il giorno 24 febbrajo a. c. (sabato) alle ore 7 pom. avrà luogo in una sala dell'Istituto Tecnico la prima Conferenza pubblica, nella quale il Personale tecnico della Stazione prenderà a trattare degli argomenti che seguono:

1. Relazione di un primo saggio di studii sull'allevamento del bestiame bovino, norme da prescriversi agli allevatori per istituire prove di confronto, ed alcune indicazioni per trarre dall'allevato bestiame maggiore profitto.

2. Cure ed esperimenti da raccomandarsi nella coltivazione della vite a vigna ed annunzio di studii enologici in corso.

3. Raccomandazioni e norme per sperimentare maniere diverse di concimazione in copertura del frumento.

4. Annunzio di studii in corso di Bacologia. Inoltre si presenteranno alcune opere concernenti l'Agronomia e la Chimica agraria.

La discussione è libera per chiunque.

Udine, 20 febbrajo 1872.

Il Direttore Interinale
G. RICCA-ROSSELLINI

N. 485

Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO D'ASTA

Dovendosi in esecuzione della deliberazione del Consiglio Provinciale 16 corrente procedere all'appalto dei lavori di riduzione ad uso stanze d'Ufficio, dell'archivio ed adjacente corritojo occupanti la porzione del primo piano a destra della scala nel locale di residenza di questa R. Prefettura, nel prezzo, giusta il Progetto Tecnico 26 gennaio 1872, di it. L. 5382.02.

Si invitano

coloro che intendessero di applicarvi a presentarsi all'Ufficio di questa Deputazione Provinciale nel giorno di lunedì 4 marzo p. v. alle ore 11 antim; ove si esperirà l'asta per l'appalto dei lavori suddetti col metodo dell'estinzione della candela vergine, e giusta le modalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale, approvato col Reale Decreto 26 novembre 1866 N. 3391.

L'asta sarà aperta sui prezzi unitarj portati dal relativo capitolato.

L'aggiudicazione seguirà a favore del minor esigente, salvo le migliori offerte che sul prezzo di delibera venissero presentate entro il termine dei fatali, che secondo l'articolo 85 del Regolamento suddetto viene ridotto a giorni cinque.

Per essere ammessi a far partito dovranno i concorrenti unire all'offerta un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi rilasciato da un Ingegnere Capo del Genio Civile Governativo Provinciale in attività di servizio.

Le offerte al pubblico incanto dovranno essere garantite con un deposito di L. 200 (duecento) in valuta legale.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto, il deliberatario dovrà prestare una cauzione di L. 600 (seicento).

Il pagamento del prezzo di delibera verrà fatto nei modi e tempi stabiliti dal capitolato d'appalto.

La stazione appaltante si riserva, dopo ultimati i lavori contemplati nel presente Avviso, di allogare all'Impresa anche le rimanenti opere di costruzione, esclusa la decorazione ed ammobigliamento, contemplate dal piano generale 26 gennaio 1872 in piano terra, secondo e terzo piano, nel complessivo importo di L. 22000.00 circa e l'Impresa in tale caso sarà obbligata di completare la cauzione fino all'importo di L. 4000.00 e di mandarle a compimento nell'epoca ulteriore di mesi quattro dal dì della consegna, e ciò sotto le condizioni tutte portate dal capitolato per i lavori nel primo piano.

Le altre condizioni del contratto sono pure indicate nel capitolato medesimo, ostensibile fin d'ora presso la Segreteria della Deputazione Provinciale durante le ore d'Ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse ecc. inerenti al contratto, stanno a carico dell'assuntore.

Udine li 19 febbraio 1872.

Il R. Prefetto Presidente
CLER

Il Deputato
A. Milanese.

Il Segretario
Merlo.

II.

SOCIETA' LIVORNESE

Sottoscrizione a 3000 Azioni
PER LA FABBRICAZIONE

DELLA SODA ARTIFICIALE

IN ORBETELLO

Capitale Sociale L. 2,500,000

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Tommaso Comm. **Mangani** Presidente del Consiglio delle Ferrovie Romane, *Presidente*.
Giacomo Cav. **Franco**, Presidente della Camera di Commercio di Pisa, *Vice-Presidente*.
Federigo Comm. **De Larderel**, Co. di Montecerboli, Senatore del Regno, e Sindaco di Livorno, *Consigliere*.
Aristide Cav. **Nardini Despotti Mospignotti**, id.
Davide Cav. **Barlassina**, id.
Luigi Cav. **Orlando**, Direttore del Bacino di Costruzione Navale, id.
Francesco Conte **Mastiani Brunacci**, id.
Giuseppe Conte **Triangi**, id.
Florestano Conte **De Larderel**, id.
Stefano Avv. **Spagna**, *Segretario*.

Questa Società è costituita in base della concessione fatta col seguente Regio Decreto, N. 5802:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — È approvata la Convenzione, a tenore degli annessi allegati *A* e *B*, colla quale il Governo concede per 25 anni al dottore Gustavo Simi di Livorno la facoltà di valersi del sale che naturalmente o artificialmente si produce nello stagno di Orbetello, provincia di Grosseto, per utilizzarlo nella fabbricazione della soda e di altri prodotti chimici.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Firenze, a dì 14 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

(*Luogo del Sigillo*)
V.° Il Guardasigilli
M. RAELI

QUINTINO SELLA.

A questa Legge tien dietro la seguente Convenzione:

Convenzione.

L'anno milleottocentosettanta, addì 4 del mese di aprile in Firenze.

Fra S. E. il commendatore Quintino Sella, deputato al Parlamento, Ministro delle finanze del Regno d'Italia, contraente in nome dello Stato,

Ed il signor Gustavo Simi.

Venne convenuto e stipulato quanto segue:

Art. 1. Il dottore Gustavo Simi si obbliga di costruire nei pressi di Orbetello uno Stabilimento per la fabbrica della Soda ed altri prodotti chimici, sieno primari, sieno secondari.

Art. 2. Il Governo concede al signor dottore Gustavo Simi la facoltà di valersi per la fabbricazione, di cui nel precedente articolo, del sale che naturalmente od artificialmente si produca nello stagno di Orbetello, senza per altro verun pregiudizio dei diritti che competono sia al Comune di Orbetello, sia a qualunque altro proprietario particolare, per l'occupazione di suolo e per danni di qualsiasi natura che avvenissero per l'attuazione e l'esercizio della progettata manifattura.

Art. 3. La concessione avrà la durata di 25 anni.

Art. 4. Il concessionario prima di dar mano ai lavori d'esecuzione, dovrà presentare il piano dello Stabilimento, onde l'amministrazione possa prescrivere le cautele necessarie, ed in conseguenza designare quali parti dello Stabilimento medesimo debbano dal concessionario essere cinte di mura.

Art. 5. Condotti i lavori al punto da intraprendere la manifattura, un sufficiente numero di guardie doganali ed un controllore saranno addetti allo Stabilimento per impedire ogni abuso a danno della finanza. La spesa per le guardie e pel controllore sarà sopportata dal concessionario.

Art. 6. Sarà permesso al concessionario, sotto l'osservanza delle discipline che il Governo stimerà opportuno di stabilire a tutela degli interessi finanziari, di esportare all'estero il sale esuberante alla manifattura, pagando però il dazio di centesimi 20 la tonnellata, stabilito con decreto del 20 ottobre 1866.

Art. 7. Il sale che non venga trasformato in soda ed altri preparati chimici, e che non venga esportato, dovrà essere distrutto a spese del concessionario.

Art. 8. Il Governo andrà esente da qualunque responsabilità per i danni che il concessionario fosse per risentire dal contrabbando o da altra causa.

Art. 9. Il concessionario dovrà non più tardi del mese di novembre del corrente anno, aver dato principio ai lavori che occorrono per la formazione dello Stabilimento, e dovrà averli compiuti ed attivata la manifattura dentro l'anno 1872.

Art. 10. L'inadempimento anche di una sola delle condizioni nella presente Convenzione indicate, sottoporrà il concessionario dalla decadenza della concessione senza bisogno che la Finanza lo costituisca in mora.

Art. 11. La presente Convenzione non sarà definitiva nè valida, se non dopo la sua approvazione per legge. (Vedi legge 14 agosto 1870).

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
QUINTINO SELLA.

QUINTINO SELLA.
Dott. GUSTAVO SIMI.
COSTANTINO PERAZZI, *testimonio*.
LUIGI BENNATI, *testimonio*.

Avendo adempiuto alle condizioni stabilite nella Convenzione col Governo, il Comitato Promotore ha costituito la *Società Livornese per la fabbricazione della Soda artificiale in Ortobello*, col capitale nominale di 2,500,000 lire, diviso in 5000 Azioni di lire 500 l'una, delle quali, esso Comitato Promotore ne ha assunte per proprio conto numero 2000; e per le rimanenti numero 3000 Azioni le ha cedute alla Banca di Credito Romano per la pubblica sottoscrizione.

Oggetto della Società.

La fabbricazione, la vendita della Soda ed altri prodotti chimici a quella attinenti.

Diritti degli Azionisti.

L'Azionista avrà diritto ad un voto per ogni Azione da lui posseduta. Ogni Azione gode di un interesse di lire 30 all'anno, ed ha diritto al dividendo in ragione del 70 per cento sugli utili sociali.

Condizioni della Sottoscrizione

Le 3000 Azioni sono del valor nominale di lire 500, la sottoscrizione è aperta al prezzo fisso di lire 600.

Se il numero delle Azioni sottoscritte sarà maggiore di 3000 avrà luogo una proporzionale riduzione.

Il pagamento delle Azioni si farà come appresso:

1° Versamento, all'atto della sottoscrizione it. L. 50
2° Versamento, un mese dopo . . . » 100
3° Versamento, dopo un mese dal secondo » 200

Lire 350

Gli altri versamenti di cinque decimi, in lire 250 a richiesta del Consiglio d'Amministrazione a decimo per decimo, come all'art. 9 dello Statuto.

Al 1° e 2° Versamento saranno consegnate al sottoscrittore delle ricevute provvisorie, le quali all'atto del 3° Versamento saranno cambiate col Certificato Nominativo. Le Azioni al Portatore, negoziabili alla Borsa, saranno consegnate dalla Società ai sottoscrittori verso ritiro dei certificati nominativi di cui sopra.

La sottoscrizione è aperta presso la *Banca di Credito Romano*, e presso tutti i suoi corrispondenti nei giorni **27, 28 e 29 febbraio**.

A ROMA presso la Banca di Credito Romano, *Via Condotti*, 42.

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFIZIALI

N. 5236-91 Cat. 3

R. INTENDENZA DELLE FINANZE

per la Provincia di Udine

Avviso

Eseguitasi nell' anno 1870 la lustrazione censuaria nei Distretti di Udine, Spilimbergo, Maniago, Sacile, Pordenone, S. Vito, Codroipo, Latisana e Palma di questa Provincia, si avvertono i possessori, che la pubblicazione dei risultamenti delle verificazioni locali, per gli effetti del Regolamento 12 luglio 1858 n. 60520 sulle mutazioni d' estimo, avrà principio nel mese di aprile p. v. presso le Agenzie distrettuali delle imposte dirette.

Gli Agenti delle imposte indicheranno poi con avviso speciale il giorno preciso, in cui gli atti di pubblicazione saranno depositati presso il rispettivo ufficio, onde i possessori possano esaminarli, e produrre gli eventuali loro reclami.

Udine, 3 febbraio 1872.

L' Intendente
TAJNI

N. 148 3

MUNICIPIO DI TALMASSONS

Avviso

In conformità al disposto dell' art. 17 del regolamento 11 settembre 1870 per l' esecuzione della legge 30 agosto 1868 n. 4613, si avverte che approvati dal Consiglio Comunale i progetti di sistemazione delle strade interne degli abitati di Talmassons, Flambro e Flumignano, trovansi esposti nell' Ufficio Municipale per 15 giorni da oggi, e s' invita chiunque avesse interesse a prendere conoscenza dei progetti stessi, e fare quelle eccezioni ed osservazioni che credessero del caso, tanto nell' interesse generale, quanto in quello delle proprietà che è forza danneggiare.

Si avverte inoltre che tali progetti tengono luogo delle formalità prescritte dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull' espropriazione per causa di pubblica utilità.

Talmassons, il 20 febbraio 1872.

Il Sindaco
FABIO MANGILLI

Il Segretario
O. Lupieri

ATTI GIUDIZIARII

A tenore dell' articolo 839 C. P. P. si avverte che il Barone Giuseppe Ferro presentò domanda alla Ecc. Corte d'Appello in Venezia sedente, per ottenere il Decreto di cui l' art. 844 Codice stesso.

Estratto per inscrizione

La Fabbriceria della Basilica di S. Marco di Venezia rappresentata dal sottoscritto suo procuratore sostituito all'avvocato Giovanni D.r Rossi di Venezia, eletto domicilio presso gli avvocati medesimi, ha fatto istanza all' ill.mo signor Presidente di questo Tribunale Civile e Correzionale per la nomina di un perito per procedere alla stima dei beni immobili qui sotto descritti di ragione del sig. Francesco Canè del fu Giovanni e ciò all' oggetto di promuoverne la vendita a senso dell' art. 662 e seguenti del Codice di procedura civile.

Nel Distretto di Sacile
Comune censuario di Brugnera
nell' estimo stabile

n. 2419	Arat. arb. vit.	pert. 33.61	r. l.	43.62
» 2420	Prato	» 1.84	»	1.10
» 2421	Arat. arb. vit.	» 5.48	»	7.01
» 2422	Prato	» 6.36	»	11.70
» 2423	idem	» 0.50	»	0.30
» 2424	Pascolo	» 0.27	»	0.10
» 2425	Aratorio	» 1.02	»	1.65
» 2426	Arat. arb. vit.	» 29.22	»	38.73
» 2427	Casa colonica	» 1.29	»	29.20
» 2428	Orto	» 1.—	»	3.81
» 2429	Arat. arb. vit.	» 2.08	»	6.07

Comune censuario di Ghirano
nell' estimo stabile

n. 823	Arat. arb. vit.	pert. 4.91	r. l.	9.28
» 841	idem	» 6.48	»	14.68
» 1116	idem	» 1.84	»	3.48
		pert. 95.60		187.79

AVV. EDOARDO MARINI

Avviso

Il sottoscritto procuratore del signor Luigi q.m Marco Cucchini di Chiavris rende noto d' aver chiesto al Presidente del Tribunale Civile e Correzionale di Udine la nomina di un perito che avesse a stimare in confronto di Giovanni fu Santo Della Negra di Mortegliano, gl'immobili in seguito descritti.

Descrizione degl' immobili
siti in pertinenze di Mortegliano

in mappa ai n. 1584 porz. Casa di pert. 0.70 rend. l. 22.60.
» 1591 Orto di pert. 0.21 r. l. 0.73.
» 1868 pezzo di terra di pert. 8.76 rend. l. 27.10
» 1593 1 Luogo terreno di pert. 0.03 rend. l. 3.36.
» 1602 Orto di pert. 0.10 rend. l. 0.35.
» 3166 Aratorio di pert. 4.93 r. l. 6.21.

G. TELL

Udine, 1872. Tipografia Jacob e Colmegna.